

5 dicembre. Il general francese Saint'Hilaire rimette al principe Ferdinando le chiavi della città di Berlino.

16 dicembre. Rinnovasi l'editto 20 ottobre 1798 contra le società secrete, non approvate dal governo, per essere indispensabile dovere di ciascun membro dello stato di abbandonarsi interamente alla sorveglianza del suo sovrano, esercitare in pace la sua professione e non mischiarsi per nulla nei pubblici affari a meno di non esserne autorizzato dalle leggi della nazione, e vengono comminate severe punizioni contra chiunque facesse parte di tali società secrete. L'attual ministero componesi come segue: il conte di Dohna ministro dell'interno; Guglielmo Humboldt incaricato pei culti e l'istruzione pubblica; Schoen al dipartimento del commercio; de Klewitz a quello della legislazione; Altenstein per le finanze; Heidebreck per le imposizioni dirette ed indirette; Guast a capo dell'amministrazione demaniale e forestale; Sock primo presidente per la Marca e la Pomerania; Massow per la Slesia; Auerstadt per la Prussia; Seegeburth intendente generale delle poste: le Camere di finanza sono subordinate ai primi presidenti che tengono luogo di ministri.

17 dicembre. Il re annunzia al magistrato di Berlino la sua partenza per la Russia; e viene incaricato dell'amministrazione del regno durante la sua assenza il principe Enrico di lui fratello. Ordinanza regia che stabilisce ai ventiquattro anni compiuti l'età maggiorenne dei borghesi e coloni, eccettuati gli ebrei. Si rinnova col maggior rigore l'antica proibizione dei giochi di sorte, e sono prescritte le più severe investigazioni contra i giocatori.

26 dicembre. I cattolici devono d'ora innanzi godere gli stessi diritti dei protestanti e i curati cattolici ricevere più larga dotazione.

27 dicembre. Le LL. MM. muovono alla volta di Pietroburgo.

1809, 7 gennaro. Esse giungono nella capitale della Russia.

22 gennaro. In seguito della nuova organizzazione municipale, il governo non riserva per sè che un semplice diritto di sorveglianza sulle amministrazioni civiche. Gli abitanti sono divisi in due classi, borghesi e non borghesi; ogni differenza esistente tra città mediate e città non me-